Simpri indenant

Notiziario dei Volontari di Protezione Civile Ana – Sezione di Udine

Edizione n. 1 del 2024

Buona giornata a tutti

A dir il vero avevo iniziato a scrivere questa copia del giornalino già nel mese di novembre, come chiusura dell'anno ma, alla fine, viste le problematiche nate dall'ormai noto incidente ha bloccato tutto. È stato un momento difficile, ci sono volute alcune riunioni tra l'Assessore, il Direttore della PC, avvocati ecc. da una parte e i Coordinatori, Sindaci e Presidenti dall'altra. Non sono stati momenti semplici, tutt'altro.

Il Governo, sollecitato dalla nostra sospensione, ha modificato l'articolo 3. bis in tempi veramente stretti ma i Coordinatori, i Sindaci e i Presidenti sono ancora perplessi. Avremo ancora un incontro in febbraio, poi ci saranno dei tavoli con la Consulta e la riunione degli Stati Generali.

Vedremo come andrà a finire.

Ma non possiamo aspettare, tanto le decisioni non cambieranno di molto l'attuale situazione. Dobbiamo essere più consapevoli di cosa stiamo facendo, essere formati e attenti all'autoprotezione. Più avanti riprenderò il concetto.

Speriamo soltanto che le nuove riunioni portino a una maggior chiarezza sulla scala delle responsabilità e in maniera non interpretabile.

Detto questo veniamo a noi.

Archiviato il 2023 con l'adunata, iniziamo il 2024 con tutto altro spirito e altri obiettivi.

Ci siamo dati degli obiettivi da raggiungere entro il primo semestre:

Dobbiamo mantenere alta la nostra capacità operativa, definita nella Convenzione con la PC regionale dove ci vede appunto, come prima squadra operativa di cucina inserita nella Colonna Mobile della PC regionale in caso di intervento. Questo lo dico a favore dei nuovi arrivati: noi abbiamo il compito di partire entro sei ore (6 h) dalla comunicazione della SOR con tutta la struttura al completo: due pulmini trasporto personale, quattro autocarri con 5 rimorchi (cucina, frigo, gruppo elettrogeno e servizi igienici riservato al personale della cucina) con 24 volontari. Questa modalità operativa è in essere dalla fine del nostro intervento in Abruzzo, quindi dal 2009. I nostri volontari della 1° squadra pertanto sono prontamente impiegabili, come si dice, h 24 per 365 giorni all'anno. Non male!!! Raggiunto il luogo d'intervento, dopo 4/5 ore siamo in grado di far da mangiare un pasto caldo, per i soli volontari (circa 70). Tutto questo non è teoria ma già provato in Emilia e in parte anche nelle Marche.

L'unità ha i mezzi, le attrezzature e i volontari perfettamente addestrati.

Tornando al mantenimento operativo di cui agli obiettivi prefissati per il primo semestre, elenco di seguito le attività:

Primo: È in fase di avanzato perfezionamento, l'acquisizione di un nuovo magazzino per gli uffici, i materiali, le attrezzature e i mezzi che sarà dislocato a Pasian di Prato in via Colloredo n. 70. Si ritiene che il trasloco avrà termine entro maggio 2024. Pertanto, fino a tale data questa unità ritiene di non essere in grado di fornire la reale funzionalità operativa, è stato chiesto, pertanto, alla Sezione di Pordenone la copertura, sostituendoci, fino a fine giugno 2024.

Secondo: Nel frattempo, nonostante il trasferimento in atto, una parte dei volontari dovranno per forza fare formazione e mantenimento operativo. Già nel mese di aprile, infatti, verrà montata l'intera struttura di cucina presso il piazzale del nuovo magazzino. L'allestimento della struttura ha un triplice compito: il primo riguarda il controllo e verifica di tutti i materiali e attrezzature costituenti la struttura dopo il trasloco degli stessi dal vecchio magazzino al nuovo di Pasian di Prato. Allo stesso tempo

la prima squadra rinnova l'addestramento al montaggio completo con, aggiunti altri volontari. Il secondo compito riguarda l'addestramento che ne seguirà sulla reale funzionalità della struttura facendo formazione a più squadre possibile. Infatti, Nella considerazione che le altre Sezioni alpine hanno lo stesso compito logistico della Sezione di Udine, si è stabilito, in comune accordo, di predisporre almeno 10 squadre (tre per Udine e tre per Pordenone e, le rimanenti quattro, fra tutte le altre Sezioni) complete in ogni incarico funzionale pronte ad intervenire. Al termine dell'addestramento, specifico e approfondito per ogni incarico, sarà compilato un calendario d'intervento affinché ogni squadra abbia ben chiaro la settimana in cui dovrà considerarsi operativa. Così facendo saranno coperte 10 settimane. In caso di prolungamento dell'emergenza le squadre potranno ripetere il turno. Il percorso formativo sarà lo stesso di quello riportato per la prima squadra, a parte la fase montaggio. Verranno fatti anche corsi di formazione haccp misto, teoria e pratica a cura di una professionista. Al termine della formazione, ed è il terzo motivo, all'atto dello smontaggio i materiali e attrezzature verranno rimessate nel nuovo magazzino tenendo conto di un reimpiego veloce e sicuro secondo un codice colore già stabilito.

Inoltre, con la struttura montata verranno fatte delle lezioni con la Scuola alberghiera "Stringer" di Udine. Lo scopo vede uno scambio delle esperienze tra il personale docente, gli studenti e i volontari. Noi faremo delle lezioni sul sistema integrato di Protezione Civile in caso d'intervento operativo, con particolare riguardo alla gestione di una cucina in emergenza, travasando le nostre esperienze ai docenti e agli studenti. Per contro i docenti svilupperanno delle lezioni sull'arte della cucina con le loro esperienze e capacità. Con questo scambio si vuol elevare le capacità "sull'arte della cucina" dei nostri cuochi, far assimilare i trucchi del mestiere fatto da professionisti e, allo stesso tempo divulgare il nostro modo di fare volontariato nonché provare a fare del proselitismo nei confronti dei ragazzi e, perché no, anche ai docenti.
Tutto questo fermento per dar modo di mettere in atto un'attività di rilievo con un'esercitazione in Slovacchia la prima settimana di giugno 2024. L'esercitazione ha molteplici aspetti, dai quali trarre i giusti ammaestramenti, sia nella fase propedeutica che esecutiva ma anche in chiave formativa e addestrativa e di amalgama per il volontario chiamato a partecipare all'attività nonché per la condotta gestionale dell'intera esercitazione:

- Esercitazione di trasferimento di una Colonna Mobile (ancorché in forma ridotta) per un lungo tragitto (quasi 900 km) con sosta intermedia (12 h), attraversando due Paesi stranieri. Verranno messi in evidenza i reali valori logistici da attuare, valutando la corrispondenza reale a quanto riportato nei Piani Operativi. Dovranno altresì essere affrontati gli aspetti reali, sotto il profilo amministrativo; logistico, per il personale quali alloggio, vitto e attenzione fisiologica della persona; logistico, per la gestione della colonna, carburanti, eventuali guasti, ecc. e, da non sottovalutare, l'aspetto sanitario in tutte le sue forme che possano insorgere durante il viaggio.
- Squadra Scouting. Con il compito di recepire un'area adeguata alla realizzazione del Campo di Accoglienza (per l'attività dell'esercitazione). La squadra partirà con 24 ore di anticipo rispetto alla colonna. Avrà precise indicazioni da seguire sull'area da scegliere, le risorse reperibili in loco e la ricerca dei Punti di Contatto (Autorità civili e Forze dell'Ordine).
- Campo di accoglienza. Il Capo Scouting, all'arrivo della Colonna mobile, la indirizza nel campo e invia i mezzi nelle aree funzionali già individuate. Nel caso specifico, inoltre, il montaggio del Campo di accoglienza (che farà parte della dimostrazione dell'esercitazione) sarà montato nelle sue parti essenziali ma dovranno essere realistiche, quindi ingresso con segreteria, cucina e refettorio per 120/150 persone, alloggi per sfollati (almeno 100 posti solo dimostrativi), servizi igienici e docce comprese, alloggio per i volontari e un'infermeria, con volontari sanitari di adeguate capacità di primo soccorso per i volontari. Verranno anche montate due tende, distribuzione generi di prima necessità (fittizio), per far comprendere ai visitatori le potenzialità di un campo di accoglienza.

- Divulgazione del concetto di volontariato. Altro aspetto molto interessante su cui lavorare molto sarà la divulgazione della funzione di volontariato come inteso in Italia. In Slovacchia, non esistendo tale concetto non esiste una protezione civile che viene demandata ai soli Vigili del Fuoco. Sono programmate delle lezioni, per le classi medie e superiori, con ausilio di filmati, già tradotti in slovacco, con la presenza di nostri volontari, opportunamente formati. Le lezioni dovranno stuzzicare la fantasia dei ragazzi che poi verranno portati nel Campo dove potranno vedere le sue funzionalità, prendere visione di una squadra AIB con le sue attrezzature con attività dimostrativa. Ci si organizzerà per tempo per disporre di brochure sulle tre attività principali, fuoco, acqua e sismico affinché possano essere tradotte in slovacco. Alla formazione e all'esercitazione parteciperanno, oltre ai volontari Ana della 1° squadra e la squadra sanitaria rinforzata, anche volontari comunali per montaggio del tendone mensa, delle tende alloggio e alcune squadre AIB che si confronteranno con i Vigili del Fuoco slovacchi.

Come appena detto, la squadra Sanitaria sarà parte integrante dell'esercitazione. Quest'ultima, solo per la Sezione di Udine, è composta da quattro medici, quattro infermieri, tre OSS e tre soccorritori. Complessivamente a livello regionale (Ana) arriviamo a una ventina di volontari professionali.
La struttura sanitaria dispone di una tenda gonfiabile a tre archi (assegnata da Ana ormai vetusta e non idonea – non ignifuga) con attrezzature "salva vita di primo soccorso" compreso il defibrillatore. La struttura è organizzata così come sarebbe schierata nei primi giorni di operazioni, in caso d'intervento per pubbliche calamità, con funzione di primo soccorso a tutto il personale di PC operante nella struttura. Così come da noi chiesto da anni ed ora inserita di fatto nella Convenzione.
La squadra sarà presente con medici, infermieri, OSS e soccorritori, nel numero ancora da stabilire, faranno parte integrante, come detto, dell'esercitazione sia come salvaguardia sanitaria nei confronti dei volontari presenti ma anche come importante componente durante l'esercitazione. Si prevedono infatti delle evacuazioni dalle zone turistiche montane di turisti (comparse) che verranno trasportate in elicottero al campo e visitate dai nostri sanitari.
Per dare maggior capacità operativa, è previsto che i componenti della squadra svolgano un corso di formazione sanitaria di alta valenza "Corso Tactical Emergency Casualy Care" (Cure tattiche in emergenza in ambienti ostili) e verrà svolto, in due giornate full immersion, presso una ex area militare per simulare un'area depressa e ostile. Due gli istruttori che forniranno poi, ai discenti, un attestato internazionale.
Già tre volontari sanitari hanno fatto e superato il corso "Maxiemergenze" nei mesi scorsi
L'unità di PC dispone inoltre di un **medico veterinario**, inserito nella prima squadra d'intervento con la Colonna Mobile regionale, con il compito di verifica della corretta applicazione delle norme igieniche e gestione haccp in caso di emergenza.
Potrà diventare utile anche per la gestione, al campo, degli animali da affezione.

Ritornando sull'esercitazione in Slovacchia, esprimo anche la mia preoccupazione per la complessità dell'attività che andremo a svolgere. Attività, che sarà sotto egida della PC FVG, nasce su una richiesta specifica dell'Ambasciatrice italiana in Slovacchia, durante una nostra visita a Stará Halič in occasione dell'inaugurazione della Casa degli alpini e altre strutture (ambulatorio medico e casa di cura per non autosufficienti) recentemente realizzati dai nostri alpini in anni di lavoro. In quell'occasione ci è stato chiesto di valutare la possibilità di fare una dimostrazione di protezione civile e portare le nostre esperienze ai ragazzi delle scuole. La scelta del luogo per l'esercitazione cade su Poprad, a 900 km da qui, in concomitanza con il raduno dei Presidenti delle Sezioni alpine europee. Nelle stesse giornate, nella città, ci sarà una sorta di kermesse di prodotti alimentari italiani.
La struttura prevista vede una novantina di volontari, di cui la metà alpini e i rimanenti dei gruppi comunali. Saranno impegnati anche tre squadre AIB (da definire) e, oltre ai mezzi della Sezione e AIB avremo anche tre autotreni (PC regionali) con almeno tre funzionari PC. Il tutto nei primi 10 giorni di giugno.

Per portare a conoscenza i nuovi volontari ("assunti" nel 2023) delle altre nostre possibilità d'impiego segnalo:

Le squadre addette alla motosega (boscadors). L'unità di PC dispone di due squadre composte da sei uomini ciascuna così composta: 1 Capo squadra (abilitato alla motosega), tre volontari abilitati all'uso della motosega di cui uno al lavoro e l'altro in fase di riposo che interverrà poi, ad albero abbattuto, per ridurre le dimensioni. Altro volontario con motosega piccola pronto a sramare l'albero abbattuto e due volontari per togliere i rami tagliati e accantonarli. Il capo Squadra osserva il lavoro da posizione di sicurezza e dispone di un fischietto pronto a lanciare l'allarme. La squadra, al momento, è sospesa in attesa di conoscere se le funzionalità acquisite con i corsi fatti sono regolari, causa noti fatti.

Squadra TLC. Disponiamo di una squadra TLC, composta da 5 volontari, abilitata anche al 2° livello per l'uso delle radio (Sezionali Ana e non regionali) nonché all'impianto e uso di un ponte radio (proprietà e frequenze Ana). I volontari sono altresì formati e abilitati alla registrazione informatica degli avvenimenti.

Corsi di formazione

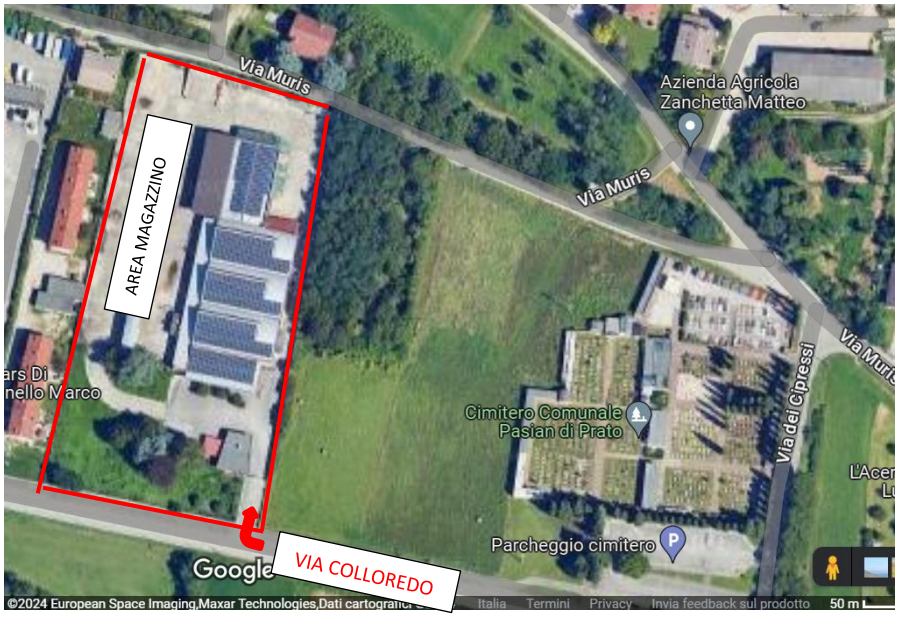
Riprendo questo aspetto che diventerà molto pregnante. Faccio una brevissima storia. Attualmente le regole che definiscono la frequenza, la durata e il rinnovo dei corsi viene stabilita da varie disposizioni, fra le quali quanto definito dall'emanazione di disposizioni "Stato-Regioni". Accendendo i riflettori su cosa fanno altre Regioni abbiamo notato molte diversità e, da noi le ore di frequenza di certi corsi, sono molto bassi. Ora, in relazione a quanto in atto, stanno rivedendo un nuovo accordo appunto sulla obbligatorietà di certi corsi e le ore minime di frequenza. Al momento tutto è sospeso. Si spera venga dato il via il prima possibile.
Cosa cambierà per noi? Tanto e nulla.
Corsi Base obbligatori per tutti: Corso base (obbligatorio), è un corso on line – ho già iscritto quasi la metà dei volontari;
Corso Sicurezza: anche questo è obbligatorio per tutti (dovremo rifarlo un po' tutti, ahimè) e questo ha una durata dalle 12 alle 16 ore (pratica compresa), in attesa di definizione;
Corso per Capi squadra: con almeno 8 ore in presenza e dovrà essere fatto dai Capi squadra cucina, boscadors, TLC ecc., in attesa di definizione;
Corsi specialistici: tipo motoseghe, fuoristrada, elicooperazione, ecc.
Questi corsi prevedono una parte on line e l'altra in presenza, in attesa di definizione.
Corsi specialistici sanitari: già definito in precedenza;
Corso 1° soccorso: corso per almeno 1-2 componenti le squadre da 12 ore compreso BLS-D, in valutazione tempi, costi e modalità;
Corsi specialistici per cucina: haccp da 4 ore con professionista; RIA (corso haccp superiore) di 8 ore per i capi squadra cucina, previsti nel 1° semestre;
Corso gestione generi alimentari: almeno 4 ore teorico e 4 pratico a cura nostri professionisti, previsto nel 1° semestre;
Corso montaggio impianti elettrici, a gas e idraulici della cucina: 4 ore a cura nostri professionisti;
Mantenimento e refresh per patentati: muletto, PLE e MMT, previsto nel 1° semestre.

Detto questo, e non credo sia un quadro esaustivo dei corsi che dovremo fare, attendiamo le disposizioni.

Quindi, il volontario che sarà chiamato a operare, in funzione del tipo di intervento, dovrà **sicuramente** aver superato la visita medica dal medico del lavoro (monitorata dalla Sezione) e mantenuta nelle frequenze previste, avere al seguito i **DPI** necessari in relazione al tipo di intervento e avere la **formazione** per quanto si appresta a fare.
Queste sono le tre cose a cui dobbiamo attenerci.

Deficienze: Quali sono le nostre difficoltà? Abbiamo la necessità di formare cuochi e aiuto cuochi. Sono incarichi peculiari di difficile reperimento. Quelli che abbiamo sono appena sufficienti a coprire la gestione delle squadre in operazioni, tenendo conto anche della disponibilità all'intervento (inteso come momentanee assenze per malattia, lavoro, famigliari, ecc.).
Elettricisti: Il compito non è difficile. Si tratta di gestire l'impianto elettrico, già cablato, della struttura di cucina.
Idraulici: stesso discorso degli elettricisti: stendere e monitorare un impianto idrico e gas già calibrato.
Autisti con patente BE: per la condotta di mezzi e rimorchio sotto i 60 q.li.
Pertanto, chi fosse interessato, senza paura di non essere all'altezza, si faccia avanti.

Magazzino di Pasian di Prato



Il trasloco dei materiali inizierà nei primi giorni di febbraio. Attualmente un nutrito gruppo di baldi alpini stanno lavorando per la tinteggiatura dei locali, rifacimento di pareti, revisione degli impianti, ecc. Insomma, è un cantiere!
Fra qualche giorno dovremo inscatolare i materiali che si trovano nel vecchio magazzino, spostare gli scaffali e rimettere i materiali sugli scaffali.

Altri impegni: Abbiamo alcuni progetti di recupero della memoria storica nascosta fra le nostre valli e la valorizzazione di aree a cui siamo particolarmente legati. Per non divulgarmi troppo, elenco di seguito solo l'attività lavorativa:

- Recupero di una chiesetta, ormai quasi del tutto caduta, all'inizio del sentiero Gemona (in Sella Bieliga) che ricorda i nostri alpini che hanno combattuto lassù nella 1° G.M.;
- Recupero del sentiero e di due gallerie panoramiche in Val di Dogna;
- Sistemazione dell'area antistante l'area monumentale di Muris di Ragogna;
- Completamento del Rifugio a Cason di Lanza intitolato a 8° Reggimento alpini.

Saluto agli ottantenni
Un caloroso saluto ai volontari che quest'anno compiono gli ottanta anni.
Nell'augurare loro ancora tanta felice serenità da passare in famiglia accanto ai loro cari, desidero ringraziarvi, a nome mio e dell'unità di Protezione Civile per quanto avete dato, e non è poco. Voi siete stati i precursori, quelli che hanno scritto una pagina di storia della nostra protezione civile partendo da un foglio bianco. Bravi!!!

Gennaio 2024

Il Coordinatore
Luigi Ziani